

Sermoneta, il Pd contesta il progetto presentato da Torelli

«Piccole e medie imprese, modello di sviluppo vecchio di 10 anni»

Non è attuale, ma vecchio di dieci anni, il modello di sviluppo territoriale di Sermoneta. Nel 1998 il Comune di Sermoneta presentò - unico in provincia - il progetto per la realizzazione di una lottizzazione dedicata alla piccola e media impresa in area industriale. Il finanziamento - 1.500.000

delle vecchie lire - servì per l'esproprio dei terreni necessari per i servizi e per la loro realizzazione. La prima tranche del progetto prevedeva la realizzazione di un primo nucleo di 20



Ugo Marcocci

imprese e la nascita di un consorzio tra Imprenditori, Coserimp appunto. Con Agenda 2000-2006 furono programmati due nuovi ampliamenti della area fino all'insediamento di 60 attività imprenditoriali - lavori già ultimati per il secondo lotto e in via

di ultimazione per il terzo. Esisteva, quindi, ed esiste un «modello di sviluppo» che - secondo Scarsella e Marcocci, del Pd - superava il precedente, fatto di grandi insediamenti soprattutto multinazionali ormai in crisi e si basa, oggi, invece, sulla creazione di una rete di piccole e medie imprese, come risultato di una crescita imprenditoriale del territorio che sia in grado di dialogare con la grande impresa e con il mercato nazionale e globale.

Lo stesso «Modello di Sviluppo» è stato progettato anche per altri nuclei industriali come Cisterna di Latina, Aprilia, Santa Palomba e Castel Romano, a Mazzocchio con il collegamento stradale con Frosinone e l'autostrada. I risultati - fanno notare ancora Antonio Scarsella e Ugo Marcocci - a Sermoneta, ad Aprilia, area arti-



giane, a Santa Palomba (ex IBM), a Castel Romano (Bridgestone-Area Servizi Outlet-Città del Cinema) a Mazzocchio, con la prossima apertura dello svincolo, sono sotto gli occhi di tutti.

Centinaia di piccole e medie imprese, di attività di servizi che sono nate o che sono in via di partenza e che in qualche modo ammortizzano gli effetti della grave crisi economica ed occupa-

zionale. Per dare completezza al modello occorre perfezionare la rete di servizi strutturali e logistici, avere un motore per la ricerca tecnologica e lo sviluppo delle idee e dei materiali; far fondamento su un collegamento certo con il mercato nazionale e soprattutto internazionale. A Sermoneta, nello specifico, è necessario ultimare la rete delle infrastrutture con il completamento dei progetti avviati e la realizzazione di un nuovo progetto che veda l'insediamento di un nuovo nucleo di piccole e medie imprese nella area industriale di Tufette. Viabilità, servizi, e motore di ricerca per la innovazione tecnologica fanno il resto. Che cosa chiedono Scarsella e Marcocci all'amministrazione di centro destra a guida Giovannoli? Di evitare inutili autocelebrazioni attraverso convegni sugli imprenditori...senza imprenditori «come avvenuto nella Fiera di San Michele ultima», ma di proseguire in questa direzione ultimando il modello di sviluppo e rendendolo fruibile a tutti.

M.P.